

Key Elements (C02) Presentazione: 28	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna	Regolare nei tempi e per organizzazione. La lettera di presentazione manca di logo e intestazione identificativi del mittente, e neppure specifica i termini economici dell'offerta.
Considerazioni generali	Farete maggiore attenzione a distinguere tra proponente e committente. Userete maggiore attenzione per la rilevazione e la rimozione degli errori tipografici. Interessante e apprezzabile l'inclusione in consegna del documento "diario di bordo" che fornisce un quadro informativo preciso e puntuale sulle attività di coordinamento formale del gruppo. Presentazione buona per contenuto, struttura, e modalità di erogazione.
Norme di Progetto	Buono per impostazione dell'ambiente di lavoro. Insufficiente invece rispetto alle attività di analisi e quelle successive di progettazione. Le norme di progetto e il relativo ambiente di sviluppo dovrebbero sempre essere pronte per lo svolgimento ottimale delle attività sia correnti che immediatamente successive. Non risultano inoltre specificate norme per la gestione dei cambiamenti: sarà opportuno prevederle. Il documento è da rivedere .
Analisi dei Requisiti	<p>In prima pagina indicate la data in formato americano: è scelta intenzionale, conforme alle norme? Manca indicazione esplicita di proponente e committenti (indicati nel sommario). Non è indicato esplicitamente come vengono riportati i termini presenti nel glossario. Nel contesto d'uso del prodotto qualche errore grammaticale (connessione a <i>internet</i>, si senza accento, appieno anziché a pieno – seppur entrambe le forme siano grammaticalmente corrette). L'elenco delle funzioni va bene. Le relazioni di estensione devono essere descritte negli scenari alternativi. UC1: l'inclusione non è corretta, poiché un utente inserisce la <i>masterkey</i> solamente nel caso non sia il primo accesso effettuato nel sistema (negli scenari alternativi UC1.1 e UC1.2 sono visti come funzionalità accessibili in condizioni differenti). UC1.1.: i casi d'uso non hanno associato alcun codice identificativo. Autenticazione, Inserimento <i>username</i> e inserimento password hanno un diverso grado di astrazione (i secondi sono derivati dal primo). In UC1.2 il caso d'uso "Primo login" è in realtà la condizione di estensione, che quindi deve essere disegnata tra gli altri due casi d'uso. UC2: specificare in che stato è il sistema. Aggiungere il caso d'uso "Visualizzazione messaggio di errore", specificato nella descrizione. UC3: indicare nella post condizione lo stato del sistema. UC3.1: "Caricamento dati inseriti" è un dettaglio tecnologico, eliminare. UC3: specificare quali sono i vincoli che definiscono l'informazione inserita dall'utente come errata e inserire il caso d'uso di visualizzazione dell'errore (anche in UC3.3). UC3.4: descrivere in modo più approfondito lo scenario principale. UC3.5: le modifiche non vengono perse, perché si opera un salvataggio in locale. I requisiti individuati sono troppo ad alto livello, ossia rappresentano tutte delle macro-funzionalità (per lo più già presenti nel capitolato), non aggiungendo alcun valore aggiunto. Inoltre, risultano difficilmente verificabili, perché non atomici. Pag. 23: "of fline". PB01 non riporta considerazioni quantitative (requisiti minimi), quindi non è verificabile. PP01: quale formato compresso? Specificare. I requisiti di qualità sono solitamente legati al processo di sviluppo. QB01: è funzionale. QB02 è di vincolo (anche se non si specifica la versione dell'HW e del SW richiesto). QB06: gradevole non è un termine da utilizzare (non verificabile: secondo quali canoni oggettivi?). QD01: quali versioni di browser sono supportate? VB04 è di qualità. Anche VB05. I requisiti testuali individuati nel tracciamento da dove sono stati presi? Il tracciamento deve essere fra i requisiti e i casi d'uso e viceversa. Molti casi d'uso non hanno associati i codici identificativi. Alcune pre- e post-condizioni devono essere riviste. I requisiti devono essere assolutamente specificati con un grado di dettaglio maggiore, tale da renderli verificabili. Documento da rivedere.</p>
Studio di Fattibilità	Fornito. Contenuto interessante ma incompleto rispetto all'intera gamma dei capitoli proposti.

Piano di Progetto	Documento con buon potenziale, ma contenente anche diverse imprecisioni concettuali e scelte di presentazione inefficaci. Contrariamente a quanto suggerite all'inizio della sezione 3, lo standard ISO/IEC 12207 <u>non</u> tratta di modelli di ciclo di vita, ma solo dei processi che in essi – in qualunque di essi – possono e devono esservi istanziati. Noterete inoltre che l'adozione (condivisibile) del modello incrementale – additivo – non comporta e neppure gradisce l'uso di iterazioni, che sono potenzialmente distruttive. Noterete anche che la figura 1 corrisponde più a un modello evolutivo (con diversi rilasci esterni) che a uno incrementale (che non necessariamente prevede rilasci esterni). Dovrete chiarire questi aspetti. Disagevole la lettura dei contenuti della sezione 7, che non sono forniti in modo coerente con la successione cronologica delle attività di progetto. Manca l'indicazione esplicita sia dei totali complessivi di costo e di impegno (da aggiungere alla tabella 6) che dei totali di impegno individuali complessivi e per ruolo (ora solo indicati percentualmente in tabella 13). Documento da rivedere .
Piano di Qualifica	Documento ben impostato e di buona qualità complessiva, ma carente sul piano delle procedure concrete. In conseguenza di ciò, il contenuto attuale del documento fa pensare che i prodotti dell'attività di analisi <u>non</u> siano stati oggetto di verifiche atte a misurarne e aumentarne la qualità. In generale, dovrete fare in modo che i contenuti del PQ siano sempre effettivamente applicati alle attività svolte nel periodo di rendicontazione e poi applicabili anche a quelle future.
Glossario	Apprezzabili i contenuti, ma inadeguata la struttura, che non ha bisogno di indice e neppure di numerazione, vista l'intrinseca organizzazione alfabetica.